

«Lotta giusta Ma alla fine cederanno»

3 domande
 a
Rino Di Meglio
 (Gilda-Insegnanti)

Rino Di Meglio, coordinatore della Gilda Insegnanti, i presidi si rifiuteranno di assegnare gli incarichi ai prof ad agosto e molto altro ancora. Che ne pensa?

«I presidi hanno ragione, hanno sulle loro spalle un carico di oneri e responsabilità davvero esagerato. Peccato che se ne siano resi conto soltanto ora, noi diciamo dall'inizio che la legge 107 non funziona».

In realtà i presidi non hanno cambiato la loro posizione sulla prima versione della legge 107. La loro protesta si concentra soprattutto su alcune modifiche successive, che hanno vanificato i loro sforzi di far funzionare tutto anche a costo di lavorare in piena estate.

«Mi sembra un argomento poco significativo. Le assegnazioni temporanee riguardano casi specifici, non possono mettere in crisi un intero sistema anche se nella scuola i numeri sono sempre molto elevati e, quindi, coinvolgono comunque molte persone. In ogni caso vale la proprietà invariante. Le assegnazioni temporanee riguardano comunque i precari, non è coinvolto l'organico stabile. Il problema di fondo è un altro».

Quale?

«I presidi si sono fidati di una promessa che noi abbiamo dall'inizio capito che non sarebbe stata mantenuta: cancellare i precari. E ora provano a alzare la voce ma con un'arma che mi sembra spuntata. I loro sono in gran parte atti dovuti. Di fronte all'ordine del Miur, alla fine non si rifiuteranno. Se poi dovessero davvero farlo ne sarei contento: tutto quello che mette in crisi la legge 107 è benvenuto».

[F. AMA.]

1 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

